

il caso

di Marinella Colombo

DIVORZI INTERNAZIONALI La testimonianza scritta dagli arresti domiciliari

# Rivoglio i miei figli rapiti per legge

Una mamma italiana racconta la battaglia con la giustizia tedesca per riavere i suoi bimbi

Nel suo libro «Non vi lascerò soli» (Rizzoli, pagg. 210, euro 18), Marinella Colombo racconta la sua odissea iniziata nel 2006, quando si separa dal marito tedesco e ottiene l'affidamento dei due figli. Da subito però l'istituzione che in Germania tutela i minori, lo Jugendamt, si insinua nella causa di separazione. Il libro, del cui sesto capitolo pubblichiamo ampi stralci, illustra le pratiche discriminatorie messe in atto dallo Jugendamt nei confronti dei coniugi stranieri di coppie miste, testimoniate dalle decine e decine di cause pendenti presso la Corte europea dei diritti dell'uomo.

Nel tempo che resta delle nostre vacanze dopo l'udienza, andiamo al mare, in Italia. Tutti lo sanno e Thomas ha l'indirizzo e può chiamarci quando vuole. Le due settimane volgono al termine, e i ragazzi chiedono al padre, che ancora non ha detto loro cosa faranno nelle settimane con lui, di restare al caldo, in Italia, anche con lui. Gli chiedo dove vuole andare e mi offrono di portargli i bambini per evitare di far fare loro viaggi avanti e indietro, da sud a nord e da nord a sud. Ma come al solito, i suoi progetti restano segreti. Rassegnati, partiamo in direzione di Monaco. (...) Li saluto, li abbraccio, auguro loro di divertirsi, anche se questa

**SEPARATI**  
Marinella Colombo con i suoi figli in un momento di serenità (Newpress)



## LA VICENDA

### Nel 2010 la svolta con il divieto di vedere la madre

La vicenda di Marinella Colombo, agli arresti domiciliari e accusata di sottrazione internazionale di minori e altri reati collegati, è lontana dalla conclusione. La «svolta» è avvenuta l'8 maggio del 2010, quando un tribunale tedesco aveva affidato i figli della Colombo (oggi di 13 e 10 anni) al padre e aveva proibito alla madre di vederli. Jörg Tobias Ritter, il marito tedesco dal quale la Colombo è separata dal 2006, nelle scorse settimane ha denunciato ai giudici italiani la sua «paura» che i due figli (di 13 e 10 anni) «siano rapiti» dall'associazione internazionale Conseil européen des enfants du divorce.

ro senza più possibilità di riscatto; questo giorno, nel quale avrei sottratto al padre dei minori che in realtà sono con lui in vacanza, segna l'inizio della mia carriera criminale. Non ho fatto nulla, ma ormai sono e resterò una criminale. Ragion di Stato. Ignara di tutto, mi presento a settembre in tribunale a Monaco, per la seconda e ultima parte del procedimento di appello iniziato un mese prima. (...) Il

bene della comunità dei tedeschi è che i bambini restino in Germania, contro la loro volontà, ma in Germania. L'istanza è rigettata. Anche questo tribunale decide di non decidere. Thomas torna da sua sorella, con la quale i bambini mi diranno di aver passato le vacanze, e brinda insieme a lei, davanti a Leonardo e Nicolò, increduli e ammutilati.

Negli ultimi mesi ho parlato con

una lista interminabile di avvocati e anche con alcuni professori di diritto internazionale in Italia. Nessuno ha capito, nessuno mi crede, tutti quanti, come me fino a poco tempo fa, sono convinti che la Germania sia uno Stato di diritto estremamente ligio alle regole e anzi ancora più determinato dell'Italia nel farle rispettare da tutti. (...) Ormai sono anch'io presa in pieno in quest'ingranaggio perverso.

L'odissea in un libro



**MANDATO INTERPOL**  
Accuse assurde la cui infondatezza poteva essere verificata subito

ne o il divorzio solo quando può scrivere che i bambini sono collocati presso il genitore tedesco, assicurando così la loro permanenza in Germania. Questo non è ancora il nostro caso. Per questo aspetta. (...) Mentre io, che nel frattempo ho saputo da un amico in Italia, in via ufficiosa, del mio assurdo inserimento nelle liste dei ricercati del sistema Sis II (Interpol), parto sapendo di dover fare subito chiarezza, ma ho fiducia nel mio paese, sono certa che finalmente si terranno in considerazione i fatti e non le illusioni. (...) Al mio arrivo a Milano accompagnò i ragazzi a scuola scusandomi per il ritardo con cui inizio, poi mi presento in questura per chiarire la mia posizione. Qui mi confermano quanto hanno fatto in Germania: il 24 agosto 2008 è stato emesso un mandato di arresto nei miei confronti per sottrazione di minore, ma il 24 agosto 2008 io ero in Germania e i bambini in vacanza con il padre! Come posso avergli sottratto dei bambini che erano in vacanza con lui? La polizia sostiene di non essere tenuta a verificare, ma di dover solo eseguire, e dunque mi portano in carcere. Non capisco e ho paura. (...) Varcata quella soglia non sono più Marinella Colombo, una persona a cui ci si rivolge con rispetto, ma divento immediatamente «ehi tu».

## SISTEMA GERMANICO

### Nelle coppie miste interviene lo Jugendamt E dà ragione ai tedeschi

frase suona assurda, visto che a nessuno di noi è concesso sapere cosa faranno. È il 23 agosto 2008. Il giorno dopo, senza che io lo sappia, quando bambini e padre sono partiti per il Nord, vengo inserita nelle liste dei ricercati dall'Interpol, accusata di sottrazione di minore! Questo giorno cambierà la mia vita, rovinerà il mio futuro.